

Sabato
30 Ottobre 2010LAVAGNA  Allarme del sindaco

Conti comunali

«Rischiamo

un "buco"

di 1 milione»

Un "buco" nelle casse municipali pari a quasi il dieci per cento del prossimo bilancio annuale: è quando l'amministrazione comunale di Lavagna prevede la città dovrà subire alla luce dei drastici tagli ai fondi per gli enti locali annunciati dalla prossima Legge Finanziaria. Secondo le prime stime avanzate dai contabili comunali, qualora la Manovra che il Governo si appresta a varare dovesse confermare le premesse, nel 2011 Lavagna accuserebbe un passivo tra entrate ed uscite oscillante tra il milione ed il milione e 200 mila euro. Tale deficit sarebbe da imputare all'energica riduzione di fondi che lo Stato, ed a cascata Regione e Provincia, opereranno sui finanziamenti destinati ai comuni.

La gravità della situazione, di cui peraltro la città dei Fieschi non rappresenta affatto un caso iso-



Il sindaco Giuliano Vaccarezza

lato, è stata esposta ai lavagnesi lo scorso mercoledì sera dal sindaco Giuliano Vaccarezza e dal suo vice Mauro Caveri, nel corso di un incontro pubblico convocato dalla Giunta per informare la popolazione sulle difficili condizioni economiche che si prospettano per il loro paese: «Siamo ancora in una fase di incertezza - ha affer-

mato il sindaco dal palco dell'auditorium Campodonico, davanti ad un centinaio di spettatori altamente interessati alla vicenda - perché nulla è stato ancora deciso. Ma le preoccupazioni in tal senso sono serie e fondate. Tutti i comuni dovranno fare i conti con questa Finanziaria ed anche se il nostro bilancio è abbastanza tranquillo, risentirà comunque dei contraccolpi della Manovra». Ad il-

lustrare sinteticamente quali saranno gli effetti della Finanziaria 2011 sul bilancio comunale ci ha pensato Mauro Caveri. Il vicesindaco ha spiegato alla platea come nei prossimi mesi le casse lavagnesi soffriranno di un totale di uscite che aumenterà di 200 mila euro rispetto all'anno precedente. A questo dato

corrisponderà una diminuzione delle somme in entrata, derivanti da Stato, Regione e Provincia, di quasi un milione. Ciò causerà quindi un disavanzo nel bilancio comunale di 1 milione e 200 euro. «Dal momento che la legge impedisce di alzare i tributi locali, eccezion fatta per la tassa sui rifiuti peraltro già aumentata lo scorso anno - ha chiarito il vicesindaco - l'unica via che il Comune può intraprendere per raggiungere il pareggio di bilancio è quella di ridurre i costi dei servizi a domanda individuale ed al contempo aumentarne le tariffe. Stiamo già tagliando le spese superflue, per il resto si può fare poco. Infine, in accordo con le associazioni culturali e sociali cittadine cercheremo soluzioni collettive per ottimizzare i fondi che abbiamo a disposizione».

Sotto
accusa
la FinanziariaPrevisto
rincaro
delle tariffe